

dell'onorevole Aprile; ma, essendo accettata dalla Commissione, mi dispenso dall'espone le ragioni di merito. Dirò solo che io accetto l'articolo 6 *bis* come un *minimum*, giacchè il grave difetto di questa legge per me è questo, che subordina troppo i poteri amministrativi ad un potere, che è essenzialmente politico, come è quello del Regio Commissario. Ma, ripeto, come guarentigia, mi accontento dell'emendamento dell'onorevole Aprile.

Presidente. Dunque l'articolo 6 *bis* proposto dall'onorevole Aprile sarebbe concepito in questi termini:

« Le modificazioni ai bilanci, di cui agli articoli 5 e 6, quelle alle tariffe daziarie ed ai regolamenti sulle tasse comunali, dovranno, in linea preliminare, essere comunicate ai Consigli comunali, i quali nel termine perentorio di 20 giorni dalla comunicazione avuta potranno fare le loro osservazioni o controproposte. In seguito a queste il Regio Commissario deciderà con ordinanze motivate. »

Aprile. Si potrebbe togliere *in linea preliminare*, una volta messo il *perentorio*.

Franchetti, relatore. Sopprimiamolo pure; e diciamo invece *preventivamente*, che sta meglio.

Presidente. Metto quindi a partito l'articolo 6 *bis*, di cui ho dato testè lettura, con queste modificazioni ora concordate fra l'onorevole Aprile, il Ministero e la Commissione.

(È approvato).

« Art. 7 (5 del decreto). Nella revisione ordinata dall'articolo 5 sarà provveduto perchè la tassa sulle bestie da tiro e da soma non sia imposta se non insieme con quella sul bestiame ovino e vaccino.

« Nell'applicazione della tassa di fuocatico e delle tasse sul bestiame e sulle bestie da tiro, da sella e da soma, il Regio Commissario provvederà perchè in ragione delle speciali condizioni economiche siano fissate delle quote minime esenti da tassa, provvedendo in modo da impedire la creazione di quote minime artificiali con la suddivisione ingiustificata di famiglie o ditte. »

A questo articolo l'onorevole Sonnino propone che in fine del primo comma si aggiungano le parole: « e dopo che siano già state applicate le sovrimposte comunali sulla fondiaria con una aliquota non minore del 25 per cento della imposta erariale principale. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino Sidney. Dirò solo poche parole per spiegare la mia proposta. Io approvo il concetto che informa l'articolo 7; esso non è che la ripetizione di un articolo, che fu, sopra mia proposta, introdotto nel disegno di legge sui tributi locali presentato nel 1888 dall'onorevole Magliani, disegno di legge che fu discusso ma non passò all'urna, come pure in un altro disegno di legge d'iniziativa parlamentare presentato da me tre anni or sono.

Agli intenti però di equità, che si vorrebbero conseguire con questo articolo, non basta, secondo me, la disposizione del primo comma, che prescrive che la tassa sulle bestie da tiro e da soma deve essere imposta insieme a quella sul bestiame ovino e vaccino, perchè in molti Comuni della Sicilia avviene il grave inconveniente che, mentre il dazio di consumo e la tassa sulle bestie da tiro e da soma sono altissimi, gravando specialmente sul ceto dei contadini, la sovrimposta comunale sulla fondiaria non è applicata affatto, o lo è in minime proporzioni.

Mi ricordo anzi che alcuni anni fa ci fu qualche Comune con esteso territorio rurale, in cui nacquero disordini, e venne a cognizione di tutti, con sorpresa generale, che, mentre il dazio consumo era stato alzato a proporzioni enormi, non vi era alcuna sovrainposta comunale sulla fondiaria.

Non essendo giusto che la proprietà fondiaria non contribuisca in parte alle spese comunali, molte delle quali vanno anche a suo beneficio, credo che, per rendere efficace il provvedimento voluto dalla Commissione, ispirandosi al principio dell'equo reparto degli oneri su tutte le classi interessate, bisogna aggiungere un *minimum* di sovrimposta come condizione necessaria alla imposizione della tassa sulle bestie da tiro e soma, la quale tassa in Sicilia ricade nel maggior numero dei Comuni a carico del solo ceto dei contadini.

E poichè mi vien fatto cenno che Governo e Commissione sono disposti ad accettare questa mia proposta credo inutile svolgerla più oltre.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Dichiaro che accetto con gran piacere la proposta dell'onorevole Sonnino. (*Commenti — Si ride*).

Presidente. Prima di tutto pongo dunque a